

**MOTIVAZIONE CONFERIMENTO MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE,  
PER LA LIBERAZIONE, ALLA CITTA' DI MILANO E 17 MARZO 150°  
DELL'UNITA' D'ITALIA**

Far vivere la memoria guardando al futuro, conoscere i sacrifici ed i valori che hanno portato alla costruzione dell'unità d'Italia, alla realizzazione della Repubblica democratica fondata sul lavoro. Questo è indispensabile per dispiegare l'iniziativa del popolo italiano per sviluppare una nuova stagione di sviluppo del nostro paese, in un'Europa unita, ed in un mondo in profonda trasformazione e globalizzato.

Celebrare il centocinquantenario dell'unità d'Italia, il prossimo 17 marzo, vuol dire ripercorrere la nostra storia, come si compie nella motivazione sul conferimento alla città di Milano della medaglia d'oro al valor militare. Essa afferma:

*“Nelle epiche 5 Giornate, insorgendo e scacciando dalle sue mura un esercito potentemente armato, dimostrò quanto valga contro la tirannide l'impeto popolare sorretto da sete inestinguibile di giustizia, di libertà, di indipendenza. Presente con i suoi martiri ed i suoi eroi nelle congiure Mazziniane e nelle battaglie del primo risorgimento, negli anni del 1943 al 1945, pur mutilata ed insanguinata dalle offese belliche, oppose allo spietato nemico di ogni tempo la fierezza e lo slancio di una implacabile lotta partigiana, nella quale fu prodiga del sangue dei suoi figli migliori, e lo travolse infine nella insurrezione vittoriosa del 25 aprile del 1945. Mirabile esempio di virtù civiche e guerriere che la repubblica onora”. - 9 Settembre 1943 – 25 Aprile 1945-*

Questi sono i valori – implementati nella Costituzione - che l'Associazione Partigiani d'Italia – ANPI -, ha fatto e fa vivere, nel suo operare, in centinaia, migliaia di iniziative (incontri, convegni, formazione, celebrazioni) svoltesi nella nostra Regione – come in tutta Italia -, in questi decenni, così negli ultimi mesi e settimane, e che – in base alle scelte congressuali - caratterizzeranno la “Nuova stagione dell'ANPI: casa degli antifascisti e dei democratici, coscienza critica della società”. Obiettivi da realizzare con una forte unità, nella pluralità culturale, di genere ed intergenerazionale. Questo deve avvenire sia nelle celebrazioni storiche (dalle 5 Giornate alla spedizione dei Mille, dalla Liberazione alla costruzione della Democrazia), che nell'operare quotidiano per far vivere i valori dell'unità d'Italia e della coesione della società e delle varie generazioni e della pari dignità indipendentemente dal sesso, l'etnia, la condizione sociale.

L'ANPI questo spirito lo fa vivere nell'unità tra protagonisti della lotta di Liberazione e le nuove generazioni che costituiscono ormai la maggioranza dei nostri iscritti e dei gruppi dirigenti delle 314 Sezioni ANPI radicate sul territorio della nostra Regione ed in tutte le 110 Province italiane. La continuità storica la sanzioneremmo, anche emblematicamente, svolgendo a Torino il XV Congresso nazionale dell'ANPI che sancirà la saldatura tra primo, secondo Risorgimento e l'impegno per costruire una nuova stagione di sviluppo e coesione dell'Italia unita, democratica e solidale.

Le celebrazioni del 150 dell'unità d'Italia non sono un momento retorico, ma di riflessione perché, come ricordava, in uno dei suoi ultimi scritti, Padoa Schioppa "Non è un'esagerazione affermare che dei 150 anni trascorsi dal 1861 forse la metà sono stati consacrati alla costruzione dello Stato italiano; altrettanti a una vera opera di distruzione che si è fatta più intensa negli ultimi decenni". Situazione da superare per un futuro positivo del nostro Paese, per realizzare il quale l'ANPI si sente impegnata.

Antonio Pizzinato

(Presidente ANPI Regionale Lombardia)

Milano, li 25 febbraio 2011